

IMPOSTE E TASSEdi **PAOLO MENEGHETTI, VITTORIA MENEGHETTI****Dichiarazione Iva 2023: il credito Iva***La gestione del credito Iva 2023 tra compensazioni e rimborsi.*

Entro fine mese occorre presentare la dichiarazione Iva annuale 2023, relativa all'anno 2022, per chi non intendesse inviare a parte la LIPE del IV trimestre.

Se dalla dichiarazione Iva 2023 **emerge un credito**, questo va utilizzato: **entro i 5.000 euro liberamente**, a partire dal 1.01.2023 senza necessità di presentare la dichiarazione, né tantomeno di apporre il visto; **oltre i 5.000 euro**: sono posti **2 vincoli**: necessità di dotare la dichiarazione Iva di visto (fanno eccezione le casistiche sotto riportate); necessità di attendere 10 giorni dopo la presentazione della dichiarazione Iva prima dell'utilizzo (per esempio: dichiarazione Iva presentata il 28.02.2023, credito utilizzabile in compensazione oltre i 5.000 euro a partire dal 10.03.2023). Ovviamente i vincoli di compensazione valgono **solo per le compensazioni orizzontali** e non per quelle verticali, che non sono soggette ad alcun limite (Iva a saldo, acconto Iva e versamenti periodici Iva). Si ricorda, tuttavia, che non è possibile non presentare F24 per compensare saldo Iva annuale a debito, ad esempio, con credito Iva del I trimestre 2023, poiché le compensazioni verticali da presentare senza F24 sono esclusivamente quelle utilizzate per il pagamento di un debito Iva relativo a un periodo successivo rispetto a quello di maturazione del credito (Circ. 29/E/2010).

Il **visto di conformità** da apporre per l'utilizzo oltre i 5.000 euro può non essere apposto fino a 50.000 euro di credito Iva, se il contribuente (soggetto ISA) ha conseguito negli anni scorsi un punteggio di affidabilità almeno pari a 8 per il solo 2021 e 8,5 quale media per il 2020 e 2021. Tuttavia, è sempre necessario attendere i 10 giorni dopo la presentazione della dichiarazione Iva prima dell'utilizzo in compensazione oltre i 5.000 euro. Il modello F24 con compensazioni andrà presentato attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate (Entratel o Fisconline).

In alternativa, si può **chiedere a rimborso il credito** Iva emergente dalla dichiarazione annuale, sempre che si rientri in una delle causali che prevedono la possibilità di richiedere il rimborso e che il credito sia superiore a 2.582,28 euro: **entro i 30.000 euro**: senza dover apporre né visto né garanzia, ma con l'attestazione delle società e degli enti operativi; **oltre i 30.000 euro**: apponendo visto o garanzia, attestazione delle società e degli enti operativi e attestazione di alcuni requisiti patrimoniali; **entro i 50.000 euro**: senza apposizione di visto o garanzia se hanno ottenuto i citati punteggi ISA. In tal caso, nel frontespizio va barrata la casella " *Esonero dall'apposizione del visto di conformità* ".